

LA SCUOLA AL CINEMA

Classe 5[^] A

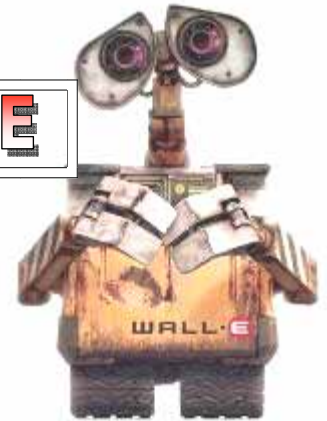
Come ogni anno la nostra scuola ha aderito al progetto **“Scuola al cinema”** che si svolge presso il cinema **“Lumiére”**. Le proiezioni dei films suggeriti e recensiti dall'**AGISCUOLA** sono: **Impy, L’arca di Noè** (visti dai più piccoli) **Wall-E e Madagascar 2** (visti dai più grandi). Dopo la visione dei films proposti, dovevamo lavorare su di essi: esaminare i titoli, analizzare i personaggi, i luoghi e scoprire il messaggio e le “parole chiave” racchiuse in essi.

La trama in breve

Il film WALL-E, di genere fantascientifico, parla di un robot, di nome Wall-e, ormai rimasto solo sulla terra invasa dai rifiuti, con il compito di ripulirla. Gli umani erano partiti per andare in crociera nello spazio, perchè sulla terra non c'era vita. Ormai da tempo WALL-E era solo, e cominciava ad essere triste, senza amici, quando ad un certo punto atterrò una navicella che conteneva EVE... una robottina, che era stata mandata sulla terra per cercare vita. Infatti la trovò: Wall-e le regalò l'unica piantina sopravvissuta. Trovandola dovette andare via. WALL-E, innamoratosi di Eve, la seguì scoprendo la bellezza dello spazio. Dopo che il generoso robot trovò EVE e dopo che il capitano della navicella fu "aggredito dalla tecnologia", decisero di tornare sulla terra. **Adriano e Simonetta V A**

Commenti al film

Wall - E



-
- Questa storia ci fa capire di a-
- l'importanza del rispetto per micizia
- l'ambiente e del riciclaggio che
- degli oggetti che non servono dimo-
- più. Ancora una volta l'uomo stra
- ha dimostrato di saper co- Wall- e
- struire oggetti utili per tutti, aiu-
- ma per l'ennesima volta ha tando
- dimostrato di non saperli usa- chi è in pericolo e stando vi-
- re bene! cino agli altri quando hanno
- **ADRIANO CASCONI V A** bisogno.
- Questo film mi è piaciuto Consiglierei senza dubbio di
- molto perché ha un grande vederlo a chi non ha avuto
- valore ambientale ed insegna a l'opportunità di farlo.
- rispettare l'ambiente. **ARIANNA ROBERTI V A**
- E' anche romantico, in breve, Wall- e descrive il caos delle
- molto bello ! grandi città, il cambiamento e
- **SIMONETTA TUMINO V A** lo smarrimento del genere u-
- A me il film è piaciuto molto mano, lo sconvolgimento
- per il senso di avventura che dell'ambiente e l'invasione dei
- la trama esprime, per il senso mass- media. **GLI ALUNNI DELLA V A**
-

HAIRSPRAY

In particolare, noi alunni delle quinte classi, in continuità con gli alunni delle prime medie della scuola **“VANN'ANTÒ”** abbiamo avuto l'opportunità di approfondire il “linguaggio cinematografico” con la visione del film **“HAI RSPRAY”**, che ci ha permesso di sviluppare diverse tematiche: la bellezza, la discriminazione razziale e il rapporto con il corpo ed il cibo.



La trama in breve

Siamo negli Stati Uniti nel 1962. Tracy e la madre Edna sono in sovrappeso e, mentre quest'ultima non esce di casa, Tracy, che ama ballare, sogna di poter far parte di uno show televisivo, sponsorizzato da una marca di lacca per capelli, **“Hairspray”**, per esibirsi con dei ragazzi di colore che ammira tanto e li aiuta a sostenere la loro causa contro **“la discriminazione razziale”** anche a costo di finire in prigione ! La sua simpatia vince qualsiasi ostacolo, facendola diventare una delle star del programma.

Commenti al film

Un argomento molto importante è quello del rapporto tra il corpo e il cibo.

Il cibo deve essere proporzionato all'altezza e al peso di una persona e non si deve esagerare, infatti un'alimentazione corretta è quando si mangiano vitamine, frutta, verdura.

Il film **hairspray** mi ha insegnato che appunto non è importante l'aspetto fisico, ma quello che si ha dentro e ognuno si deve accettare così com'è e deve anche rispettare gli altri. Io ho un buon rap-

porto con il cibo, perché non mangio né poco né molto, tranne quando ho molta fame, ma so regolarmi. Di solito nella mia famiglia facciamo 4 pasti: colazione, pranzo, merenda, cena ed io faccio anche la ricreazione.

GIULIA PLUCHINO VA

Io ho capito che non bisogna vergognarsi del proprio corpo, se si è in soprappeso, ma essere felici delle nostre qualità interiori.

Dopo tanti aiuti amorevoli, soprattutto della mamma, sto perdendo i chili in più per raggiungere il

peso forma che mi faccia sentire meglio in salute.

ALESSANDRO PATERNÒ

A scuola un mio compagno ha preso in giro una mia amica un po' robusta.

I più robusti non devono essere sottomessi da quelli che si sentono belli, ma se dovesse succedere non si devono rattristare, perché questi che si sentono belli, in effetti sono solo persone che non sono belle dentro. Penso che l'aspetto fisico non conta. Ciò che veramente conta è quello che abbiamo nel cuore e nella mente.

IMPARIAMO IL CINEMA

ESPERIENZA CORTOMETRAGGIO

VA

I film visti hanno fatto nascere in noi la curiosità di scoprire e capire meglio "il linguaggio cinematografico" e come si realizza un film, tant'è che abbiamo voluto realizzare un progetto di cortometraggio dal titolo "cinema corto – ciak . . . giriamo noi", con la guida di un esperto esterno, Eva Cassarone. Ciò ci ha permesso di partecipare al concorso internazionale del cinema "Maremetraggio" a Trieste, con il nostro corto intitolato "l'intrusa".

Questo lavoro ci ha fatto conoscere le macchine utilizzate

per le riprese e la proiezione, le origini del cinematografo. Abbiamo capito meglio il funzionamento della macchina fotografica, l'anticamera del proiettore, e siamo venuti a conoscenza della nascita del cinema: dalle ombre alla lanterna magica al cinematoscio.

Lo scopo prioritario è stato quello di accendere in noi il piacere della "lettura", anche attraverso la scoperta della cultura cinematografica, dalla sua nascita fino ad arrivare, attraverso la visione, alla vera e propria realizzazione di un "cortometraggio".

I nostri disegni

